

Contro l'onorevole Giolitti fu iniziata nel paese una formidabile campagna dal partito socialista, da quel partito che pochi anni or sono inneggiava a lui come al salvatore della patria scagliandosi furibondo contro l'onorevole Sonnino dipinto allora come un feroce reazionario, mentre oggi mutandosi improvvisamente la scena del cinematografo, questi è portato alle stelle e il primo coperto di contumelie.

Or bene questo spettacolo di incoerenza e di contraddizione in coloro che si arrogano l'esclusivo privilegio della moralità, mi persuade invece, pur non rinunciando alla mia indipendenza, a dare il voto favorevole all'onorevole Giolitti. (*Bene!*)

Nè mi stupisco dell'attacco dei socialisti.

Esso era prevedibile, giacchè i partiti estremi ben sanno che in tanta miseria di uomini vigorosi, l'onorevole Giolitti è quello che più d'ogni altro ha la esatta percezione della presente situazione ed anche polso sicuro per dominarla. E ciò non può loro essere di aggradimento, preferendo com'è naturale, un presidente del Consiglio di fibra più debole e di tempra più malleabile.

Un secondo argomento mi consiglia ad appoggiare il Gabinetto Giolitti ed è che egli ha saputo evitare i due errori fondamentali commessi dall'onorevole Sonnino. Infatti, non volendo avere la parvenza di essere tollerato, richiede immediatamente alla Camera una manifestazione chiara dei suoi intendimenti, il che risponde ad una corretta norma costituzionale.

E meglio ancora, noto con vera compiacenza che l'onorevole Giolitti formò il suo Ministero interamente di colore costituzionale, ponendo fine ad ibride coalizioni ed a connubi deplorabili. Io non discuto il valore delle persone nè faccio confronti sempre odiosi. Potrà taluno deplorare la scelta di questi o quei collaboratori, piuttosto rivolgendosi più verso Destra che verso Sinistra, ma l'importante è che tutti appartengano a gruppi del grande partito liberale-costituzionale, e questo può essere l'inizio della auspicata costituzione di forti ed operosi partiti.

Considero infine che da troppo tempo l'Italia non ha più Governo stabile e vigoroso per le frequenti crisi che si succedono, ed io non intendo assumermi la responsabilità di concorrere alla continuazione di sì anormale stato di cose. Il paese reclama che i suoi condottieri lo facciano uscire dal marasma che l'opprime, restaurando so-

prattutto il prestigio del Parlamento e l'impero delle leggi. Le masse lavoratrici poi debbono persuadersi che colla solidarietà affettuosa di tutte le classi sociali potranno più facilmente ottenere il giusto e desiderato loro miglioramento e che nell'ossequio delle leggi è riposta la vera libertà: che la violenza sia dall'alto che dal basso è condannabile sempre, nè può essere tollerata in un Governo civile.

Onorevole Giolitti, ella si addossò una ben grave missione nel riassumere il potere nelle presenti condizioni. Io le auguro sorte migliore di quella toccata all'onorevole Sonnino. Io le auguro che riesca a raggiungere l'altissima meta mediante un Governo serio, operoso, retto ed animato da fede profonda e da entusiasmo gagliardo. Soprattutto risani la vita pubblica smentendo le accuse che gli si muovono ed eviti le dedizioni, causa prima di ogni discredito. (*Bene! Bravo!*) Riuscendo, onore verrà a lei e meriterà altresì il plauso e la gratitudine del popolo che lavorando soffre, ma spera, e che null'altro desidera, se non che di essere guidato con la concordia, con la pace, con la sana libertà a conseguire que' migliori destini e quella felicità cui ha diritto. (*Benissimo! Bravo! — Congratulazioni.*)

#### Presentazione di una relazione e di taluni disegni di legge.

**PRESIDENTE.** Invito l'onorevole Luzzatto Arturo a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**LUZZATTO ARTURO.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Provvedimenti per l'esercizio delle ferrovie dello Stato ».

**PRESIDENTE.** Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro degli affari esteri.

**TITTONI, ministro degli affari esteri.** Mi onoro di presentare alla Camera i seguenti disegni di legge:

« Maggiore assegnazione di lire 68,500 sul capitolo 29: Missioni politiche e commerciali, incarichi speciali, congressi e conferenze internazionali, del bilancio passivo del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1905-906 ».

« Approvazione della convenzione per la creazione di un istituto internazionale di agricoltura, conclusa tra l'Italia ed altri Stati il 7 giugno 1905 ».